



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

# STUDI E DOCUMENTI

Settembre 2017  
n.18

## CertiLingua®: nel cuore dell'Europa

di

**Sofia Gallo**

Già Dirigente Scolastico  
del Liceo "Luigi Galvani" di Bologna, scuola  
capofila della rete CertiLingua®  
dell'Emilia-Romagna  
[sofiagallo@fastwebnet.it](mailto:sofiagallo@fastwebnet.it)

**Elisabetta Marcheselli**

Docente di inglese  
del Liceo "Luigi Galvani" di Bologna  
e docente referente CertiLingua®  
dell'Emilia-Romagna  
[elisabetta.marcheselli@galvaniedu.it](mailto:elisabetta.marcheselli@galvaniedu.it)

### Parole chiave:

certificazione, competenze linguistiche,  
competenze di cittadinanza

### Keywords:

certification, language skills, citizenship  
skills

Un certificato europeo di eccellenza per  
l'accesso dei giovani liceali all'Università e al  
mondo del lavoro

A buon diritto l'esperienza che ci accingiamo a raccontare può figurare all'interno di questa pubblicazione. È nel cuore dell'Europa - in paesi di lingua tedesca - che questo attestato di eccellenza prende forma a partire dal 2007 per certificare a livello internazionale le competenze plurilinguistiche e multiculturali degli studenti europei dell'ultimo anno di liceo. I requisiti per la candidatura sono la conoscenza almeno di livello B2 di due lingue straniere curricolari, la frequenza di corsi CLIL per 70 ore nell'ultimo biennio di scuola secondaria di II grado e la partecipazione ad un progetto europeo o internazionale che abbia consentito l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

Dagli undici Länder della Germania, dall'Austria e dall'Olanda, CertiLingua® si è gradualmente diffuso in Svezia, Finlandia, Estonia, Belgio, Francia, la città russa di Perm, fino a comprendere 20 stati membri. In Italia, dopo

una fase pilota attivata dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia dall'anno scolastico 2008-09, l'esperienza è promossa dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale di Valutazione. È nel 2012 che nasce in via sperimentale la rete regionale *CertiLingua*® per l'Emilia-Romagna, formata da tre scuole: il Liceo "Gioia" di Piacenza, il Liceo "Galvani" di Bologna - scuola capofila su incarico dell'USR E-R - e l'I.T.T. "Marco Polo" di Rimini, in un asse idealmente collocato lungo la via Emilia. Una piccola realtà che il primo anno individua 8 candidati idonei al profilo richiesto, il secondo 25.

Il passo successivo avviene a ottobre 2014. L'ottava conferenza annuale *CertiLingua*®, tenutasi a Milano, è occasione di incontri e riflessioni molto stimolanti per noi. La dimensione europea è tangibile, le difficoltà riscontrate, se condivise, appaiono affrontabili, l'entusiasmo dei membri del gruppo direttivo - una piccola Unione Europea - è contagioso. Da parte nostra riteniamo fondamentale offrire ai nostri studenti un'ulteriore occasione di riflessione a conclusione del loro percorso scolastico e nell'ottica delle scelte universitarie. Un ex studente - Alessandro Lippolis - ci informa che il suo *CertiLingua*® è stato riconosciuto dall'Università di Monaco, come titolo preferenziale per l'assegnazione di una borsa *Erasmus*.

L'esito positivo delle 25 candidature dell'Emilia-Romagna, validate dal MIUR, e l'apprezzamento per la qualità degli elaborati redatti in L2, quale resoconto dell'esperienza internazionale, spingono l'USR E-R ad allargare la rete regionale estendendo l'invito ad altre scuole che rappresentino tutte le province, privilegiando quelle con i corsi *EsaBac*. Sono 14 gli istituti che fanno richiesta di accreditamento e il 20.11.2014 si tiene presso il Liceo "Galvani" di Bologna la prima riunione della rete regionale *CertiLingua*®, presieduta dalla dirigente scolastica Sofia Gallo. Partecipano i rappresentanti delle seguenti istituzioni scolastiche: Liceo "Laura Bassi" di Bologna, Liceo Ginnasio "Cevolani" di Cento (Fe), Liceo Socio-pedagogico "Morgagni" di Forlì, Liceo Linguistico "Ilaria Alpi" di Cesena, I.I.S. "Luosi" di Mirandola (Mo), Liceo "Muratori" di Modena, Liceo "Marconi" di Parma, Liceo "Gioia" di Piacenza, Liceo "Respighi" di Piacenza, Liceo "Torricelli" di Faenza (Ra), I.I.S. "Ginanni" di Ravenna, Liceo "Aldo Moro" di Reggio Emilia, I.T.T. "Marco Polo" di Rimini. Dopo la presentazione del progetto definiamo le fasi operative e la scansione dei tempi, analizziamo le criticità e valorizziamo gli aspetti formativi. La prima difficoltà è fornire agli studenti il monte ore di insegnamenti CLIL prefissato: 70 ore nell'ultimo biennio oppure 140 negli ultimi quattro anni di frequenza.

In questi tre anni di attuazione del progetto sono otto le scuole che hanno raccolto candidature conformi ai requisiti, mentre sei stanno lavorando per poter raggiungere gli standard richiesti. Nella tabella 1 riportiamo i dati relativi a questo primo periodo, includendo anche quelli dell'anno scolastico 2016-17, nonostante

non siano ancora stati validati dal comitato *CertiLingua*<sup>®</sup> nazionale, auspicando esito positivo, che attendiamo entro Natale 2017.

Tabella 1 - Candidature in Emilia-Romagna nell'arco di 5 anni, con riferimento all'andamento nazionale ed europeo

Anno scolastico	in Europa	in Italia	in Emilia Romagna	n° scuole E.R in rete	n° scuole E.R effettivamente partecipanti
2012-13	788	125	8	3	2
2013-14	656	149	25	3	1
2014-15	853	325	69	14	6
2015-16	<b>839</b>	<b>350</b>	<b>103</b>	14	7
2016-17	dato in elaborazione	dato in elaborazione	91* in attesa di validazione del Comitato nazionale	14	7

Grafici 1-4 - Attestati CertiLingua<sup>®</sup> Emilia-Romagna ripartiti per scuola, nel triennio 2014-2017

Grafico 1 - a.s. 2014-2015

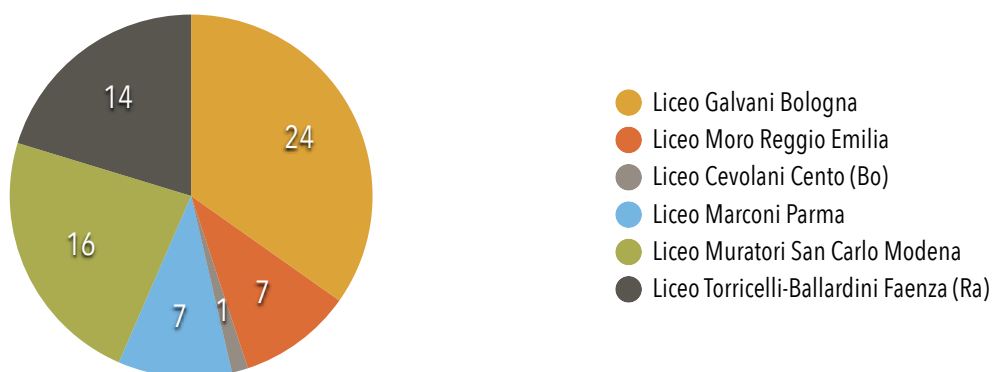


Grafico 2 - a.s. 2015-2016

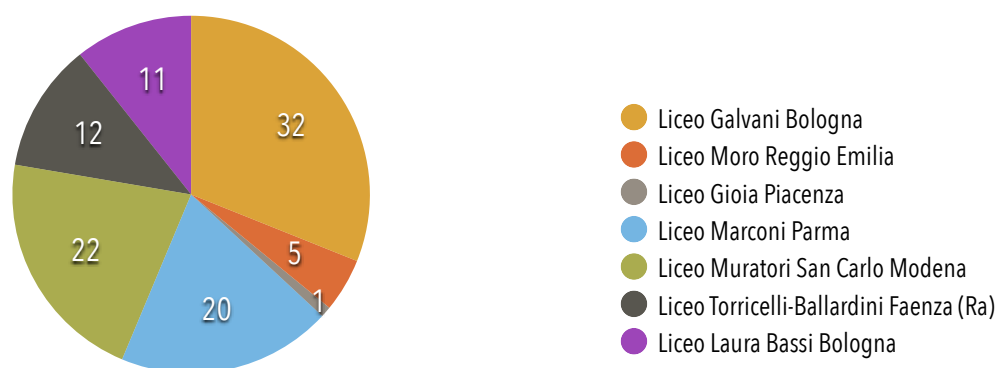


Grafico 3 - a.s. 2016-2017

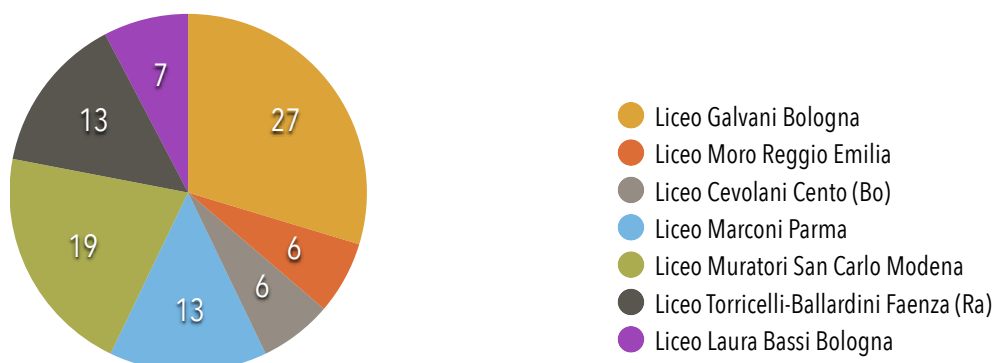
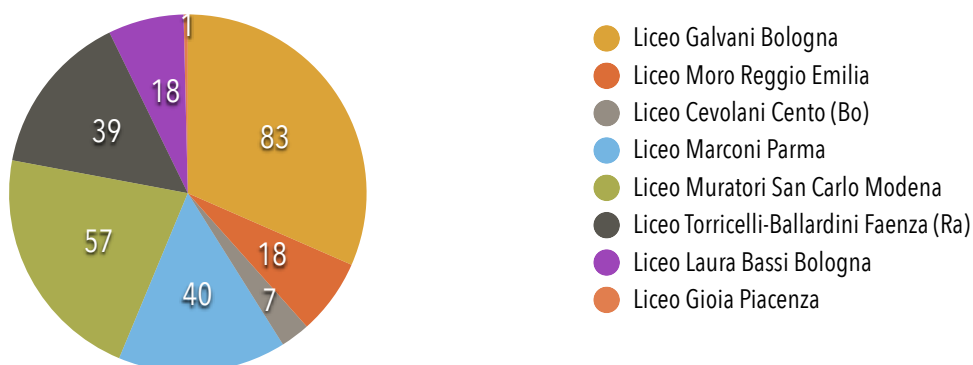


Grafico 4 - Triennio 2014-2017



## Vantaggi

1. Ricaduta positiva sulla scuola in termini di immagine e di qualità dell'offerta formativa. *CertiLingua*<sup>®</sup> valorizza i percorsi personalizzati degli studenti all'interno di un quadro comune. La possibilità di frequentare il quarto anno all'estero, di aderire a progetti di scambio culturale e linguistico con scuole di altri paesi (europei e non), di partecipare a progetti europei (prima *Comenius*, ora *Erasmus+*) arricchisce il bagaglio culturale ed umano dello studente, favorendone l'apertura ad una dimensione veramente europea.
2. I rapporti fra le scuole in rete: scambio di esperienze, di buone pratiche, condivisione e collaborazione. Tanto di prezioso avviene nelle nostre scuole e deve essere raccontato.

3. *CertiLingua*® dà visibilità a progetti di ricerca che esprimono interessi personali e riflessioni su questioni europee o internazionali. Illustra incontri, processi di maturazione, cambiamenti di prospettiva, esperienze di culture diverse.
4. *CertiLingua*® dimostra che è concretamente possibile certificare competenze plurilingue ed interculturali. La scuola di Stato consegna al mondo accademico e al mondo delle imprese giovani adulti consapevoli di avere acquisito padronanza in almeno due lingue straniere e un bagaglio di conoscenze bilingue, e capaci di interagire in contesti internazionali. A questo proposito è interessante considerare la variegata tipologia delle esperienze relazionate, il cui comune denominatore è l'incontro 'in presenza'. A titolo esemplificativo riportiamo i dati relativi alle candidature del 2015:

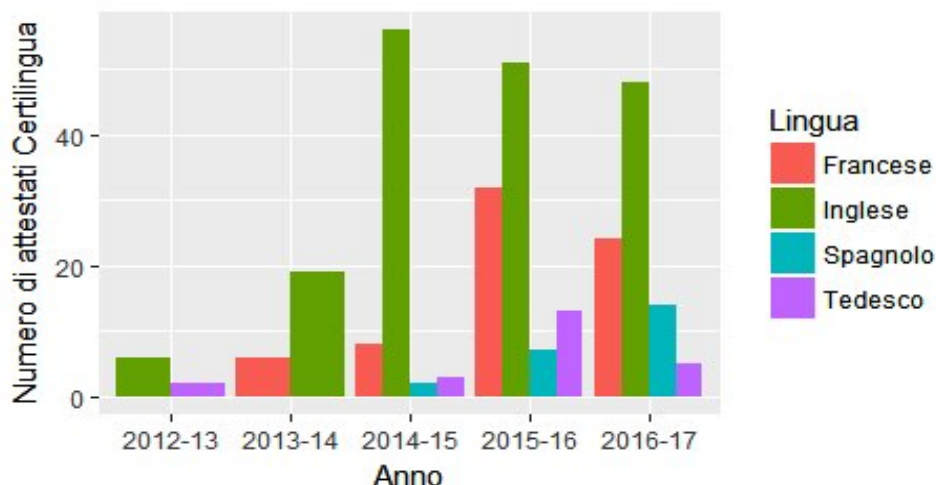
Tabella 2

Anno scolastico	Tipo di progetto	Ambito	Destinazione	
2014-2015	Stage o tirocinio	Marketing	UK	5
		Sociale	USA	4
		Linguistico	Francia	4
			USA	4
		Scientifico	UK	1
		Sportivo	USA	1
	Culturale	Francia/UK/ Irlanda	22	
	Programma di scambio scolastico	Scientifico-culturale	Australia	6
		Sociale-culturale	Francia, USA, Germania	16
	Progetti europei	Progetto idea <i>Leonardo</i>	Germania	2
Progetto scolastico in presenza	4° anno all'estero	USA UK	5	

Abbiamo raccolto le significative testimonianze di alcuni allievi *CertiLingua*®, che hanno partecipato con tempistiche diverse al progetto, che proponiamo in *Appendice 1*.

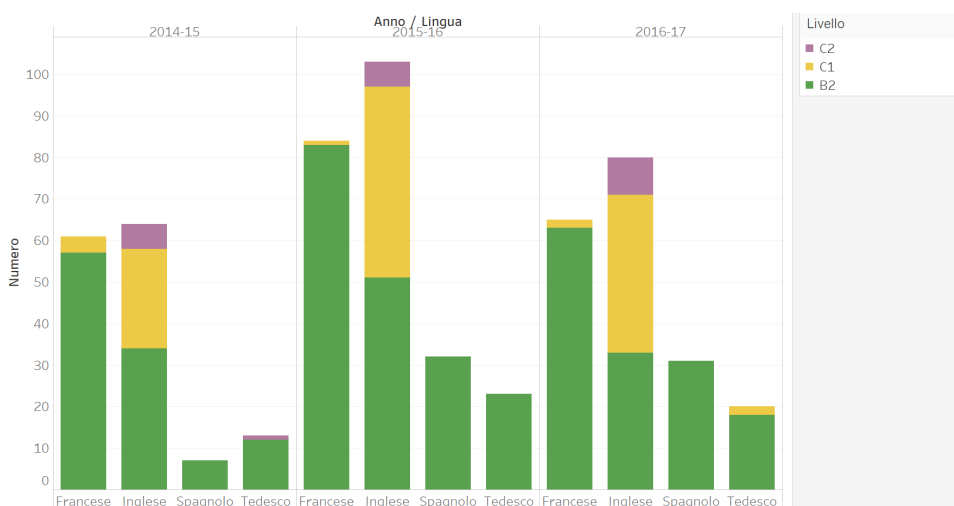
Di seguito riportiamo il grafico delle lingue scelte per relazionare l'esperienza, a riprova dell'andamento, generalmente in crescita, delle lingue utilizzate.

Grafico 5- Lingue straniere scelte per la relazione



5. *CertiLingua*® non appesantisce il percorso scolastico con richieste esorbitanti. Di fatto i progetti linguistici delle nostre scuole (conseguimento delle certificazioni europee, progetto *EsaBac*, studio di materie in modalità CLIL, *stage* all'estero) portano gli studenti più motivati a rispondere con entusiasmo alla possibilità di raccogliere insieme queste esperienze, attuando una riflessione nei confronti delle competenze di cittadinanza europea da loro acquisite, dimostrabili attraverso questo progetto europeo e riconoscibili dal certificato *CertiLingua*®.

Grafico 6 - Certificazioni linguistiche - Triennio 2014-2017



## Criticità

1. Mancanza di un riconoscimento in ambito accademico e lavorativo a livello regionale e nazionale.
2. Tempistica non coincidente con l'iscrizione all'università: gli studenti ottengono il certificato circa sei mesi dopo gli Esami di Stato, troppo tardi per poterlo spendere all'atto dell'iscrizione al primo anno accademico.
3. L'ultimo anno di liceo è per gli studenti più motivati fin troppo ricco di scadenze ed impegni, sarebbe opportuno anticipare i tempi della relazione e della consegna dei *dossiers*, entro gennaio/febbraio del quinto anno.
4. Le non adeguate risorse finanziarie limitano la possibilità di organizzare incontri ed eventi, per la promozione di *CertiLingua*<sup>®</sup> e per una maggiore sintonia operativa e organizzativa tra le scuole partecipanti.

## Convegni annuali

2014 - Milano

2015 - Düsseldorf

2016 - Linz

2017 - Tallinn

2018 - Hannover

## Il ruolo di *CertiLingua*<sup>®</sup> nel panorama regionale, nazionale ed internazionale

Il progetto *CertiLingua*<sup>®</sup> è sostenuto con convinimento dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, nella persona del Direttore Generale, Dott. Stefano Versari e del suo *staff*, coordinato dalla Dirigente Tecnica, Dott.ssa Chiara Brescianini.

Il ruolo di scuola capofila del liceo "Luigi Galvani" di Bologna è stato accolto dal *team* del Dipartimento di lingue con altrettanto convincimento, per la vocazione notoriamente internazionale del liceo, che si arricchisce nei suoi percorsi formativi di lingue curriculari quali l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo.

Da questo binomio - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e liceo "Luigi Galvani" - è partita l'avventura di *CertiLingua*<sup>®</sup>, prima timidamente, quasi in sordina, poi con numeri di allievi e scuole coinvolte, sempre più rappresentativi di una realtà regionale, che occupa un ruolo di rilievo nel panorama nazionale ed internazionale, attraverso esperienze di riconosciuta eccellenza.

Quali sono i motivi per cui *CertiLingua*<sup>®</sup> dovrebbe avere *appeal* presso le nostre scuole superiori?

Certamente lo studio curriculare di due lingue straniere arricchisce il percorso scolastico dell'allievo, togliendolo dall'enclave della pur preziosa lingua inglese, per giungere a più competenze linguistiche e culturali, espresse a livelli medio-alti.

Le 70 ore di CLIL, nell'ultimo biennio o le 140 ore nel quadriennio, se si tratta di esperienze *EsaBac* o corsi internazionali, vanno nella direzione di un Esame di Stato che vuole recuperare la dimensione europea della conoscenza delle lingue e della consapevolezza della cittadinanza attiva e responsabile.

Quest'ultima competenza è fondamentale in un mondo che troppo spesso mette in discussione il rispetto delle regole, la solidarietà tra i popoli, l'integrazione delle diversità e l'inclusione dei più deboli. Solo attraverso il confronto tra le giovani generazioni, lo scambio di idee, di ideali, di aspirazioni ed inclinazioni possiamo sconfiggere gli spettri degli egoismi e dell'indifferenza, che si aggirano per l'Europa.

Un altro elemento di pregio del progetto *CertiLingua*<sup>®</sup> è il suo essere collante tra vari aspetti innovativi dell'attuale scuola superiore italiana.

Il fatto che i nostri allievi parlino di esperienze personali vissute anche nell'ambito dell'Alternanza Scuola-Lavoro fa entrare, nel pieno dell'offerta formativa delle scuole, una realtà che all'inizio è stata vissuta come spuria o fuori dai programmi generalmente svolti, soprattutto in ambito liceale.

Non è così in Europa, dove sia il rapporto con il mondo del lavoro, sempre presente nei convegni annuali di *CertiLingua*<sup>®</sup>, sia il riconoscimento del certificato *CertiLingua*<sup>®</sup> nelle università e nelle aziende, conferisce a questo percorso una dignità ed un valore, che noi non abbiamo ancora raggiunto nel nostro paese, ma che deve divenire un obiettivo primario nel prosieguo di questa esperienza.

Che sia un percorso di eccellenza per i nostri studenti è confermato dai livelli altissimi delle certificazioni linguistiche. La base B2 richiesta è ampiamente superata con i livelli C1 e C2, che rendono i nostri studenti dei madre lingua nelle due lingue prescelte per elaborare i *dossiers* personali, ponendoli in una posizione di privilegio per accedere ai corsi delle università straniere o a quelli internazionali dei nostri atenei.

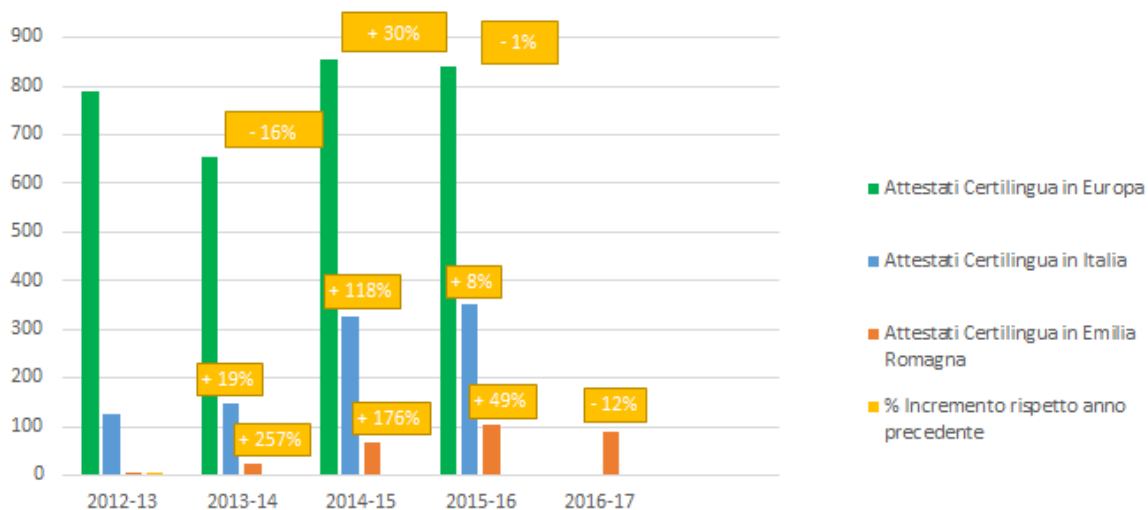
Nei convegni internazionali di *CertiLingua*<sup>®</sup> l'Italia sta assumendo un posto di sempre crescente rilievo, rispetto ai primi anni di partecipazione e tra le regioni italiane coinvolte, l'Emilia-Romagna, per numero di allievi, scuole partecipanti e qualità degli elaborati è una punta riconosciuta nel nostro sistema nazionale.

Molto del merito va a quanti hanno investito le loro energie personali, culturali ed istituzionali, per offrire qualcosa di spendibile ai nostri giovani, ma un maggiore supporto dell'intero sistema scolastico e lavorativo potrebbe far crescere una esperienza, che, come tante altre esperienze della scuola italiana, per qualità e risultati non ci pone affatto in una situazione subalterna agli altri sistemi scolastici europei ed internazionali.



La diffusione delle buone pratiche, il supporto dell'intero sistema, la verifica puntuale della qualità raggiunta, la valorizzazione del lavoro di *équipe* potrebbero essere gli ingredienti di *CertiLingua*® da far migrare in altri percorsi, che vedono protagonisti, *in primis*, gli studenti ed il loro essere a scuola e nella vita.

Grafico 7 - Attestati *CertiLingua*® in Europa, in Italia, in Emilia-Romagna



## Appendice 1

### *Feedback di ex studenti*

#### **Costanza De Stefani** (maturità 2014)

“Ho scelto l'Inglese come lingua del *report* per il certificato, principalmente per il legame con il corso Brocca italo-inglese. Conosco il francese, grazie agli studi liceali e a scambi in Francia; il cinese, iniziato presso il liceo “Galvani” e continuato anche durante il percorso universitario con un periodo di studio in Cina; infine lo spagnolo, appreso mediante uno *stage* a Buenos Aires in Argentina.

Per il *CertiLingua*® ho deciso di raccontare del mio primo scambio con una studentessa cinese, il mio primo vero approccio profondo con la realtà del *dragone asiatico* e con i suoi studenti modello. Un'esperienza che mi ha aiutata ad ampliare i miei orizzonti.

Menziono sempre il *CertiLingua*® per ogni *application* a scuole, *job offers*, etc. Tuttavia non ho mai ricevuto riscontri a riguardo, noto ancora preferenze verso i certificati linguistici tradizionalmente riconosciuti come *TOEFL*, *IELTS*, *DELTA*. Ritengo comunque che la redazione e la preparazione del piccolo testo in lingua mi abbia aiutata durante il quinto anno per entrare nell'ottica della tesina personale e delle prove di maturità con domande aperte”.

#### **Annalisa Coraducci** (maturità 2014)

“Ho presentato la mia candidatura a *CertiLingua*® durante il quinto anno di liceo, utilizzando la lingua inglese, nella quale avevo raggiunto un livello C1, e la lingua francese, presentando il Delf B2. Ho scelto queste due lingue perché sono quelle che ho studiato e approfondito maggiormente nella mia carriera scolastica, anche da un punto di vista culturale e letterario. L'esperienza che ho raccontato è stata il primo semestre del quarto anno di liceo che ho trascorso in Australia, presso una famiglia ospitante e il Robina State High School, un'esperienza che mi ha formato molto, che ha accresciuto le mie competenze linguistiche e che mi ha aperto gli occhi verso tante altre culture e verso uno stile di vita più a contatto con la natura. È stata un'esperienza che ha richiesto molto coraggio, ma non complessa, grazie alla preparazione scolastica che avevo ricevuto.

Non ho ancora avuto modo di mostrare il *CertiLingua*® per la mia vita universitaria, ma è inserito nel mio CV e ritengo che in un futuro sarà una certificazione utile per intraprendere la mia carriera lavorativa. È una certificazione di cui vado orgogliosa e di cui consiglio assolutamente la candidatura, nonostante la concomitanza con la gestione del lavoro curricolare delle classi quinte, poiché non richiede troppo tempo, anzi l'elaborazione del progetto è stata davvero piacevole”.

**Alessio Catanzaro** (maturità 2014)

“Io avevo scelto di utilizzare le due lingue curricolari, inglese e francese. Le avevo scelte banalmente perché sono e rimangono le altre due lingue che so parlare, ma anche perché negli anni del "Galvani" avevamo avuto modo di approfondirle e di partecipare a momenti in cui non si subiva passivamente l'insegnamento, ma si poteva mettere in pratica e ampliare le proprie conoscenze, sia con i lettori sia durante le varie gite a Bedgebury e a Bordeaux. Non ho altre lingue di competenza purtroppo, se si esclude quel poco di latino che mi ricordo (sempre che si possa considerare competenza linguistica tradurre le versioni), ed escludendo anche che a furia di dare nomi alle variabili fisiche ho imparato l'alfabeto greco. Mi ricordo di aver descritto nell'elaborato un viaggio che avevo fatto tra le due coste degli USA, che avevo scelto perché mi era sembrato più adatto a descrivere come avessi avuto modo di applicare le competenze linguistiche che avevo. Garantisco che parlare ciò che gli abitanti del New England credono sia un British English e poi affrontare gli Hillbillies del Tennessee, i Texani, e i Californiani mise bene alla prova le mie competenze in quella che credevo fosse la stessa lingua. A dire il vero non mi è ancora capitato di poter utilizzare il *CertiLingua*<sup>®</sup> nella vita universitaria, ma probabilmente per il fatto che in triennale il livello di inglese richiesto è piuttosto basso. Tuttavia il fatto che avessi fatto il "Galvani" e avessi conseguito varie certificazioni, compreso il *CertiLingua*<sup>®</sup>, ha probabilmente fatto una buona impressione alla commissione di ammissione del Collegio Superiore, dove poi sono entrato. Secondo me è utilissimo fare più certificazioni possibili il prima possibile, soprattutto a livello liceale dove ci sono rapporti più informali tra studenti e insegnanti. Infatti per quanto anche successivamente si possano fare in università corsi e certificazioni, si tratta quasi sempre di affrontare *crash courses* dedicati esclusivamente al passaggio del test, che lasciano abbastanza poco in termini di competenze effettive”.

**Alessandro Lippolis** (maturità 2014)

“Ho utilizzato l'inglese per accedere al *CertiLingua*<sup>®</sup>. Ero stato un mese e mezzo in Australia ed ho pensato di sfruttare questo soggiorno ed il conseguente miglioramento nella lingua per ottenere un certificato di eccellenza. Ad oggi conosco l'italiano ed il tedesco da madrelingua, l'inglese ed il francese a livello C1, avendo quest'anno fatto un *Erasmus* a Parigi. Più che il *CertiLingua*<sup>®</sup>, ho avuto occasione di spendere la carta delle lingue per 'fare colpo' in particolare su uno studio di progettazione ingegneristica ed architettonica che cercava una persona in grado di parlare tedesco e francese, avendo loro diverse commesse all'estero. Consiglio in ogni caso di candidarsi al *CertiLingua*<sup>®</sup> ed a ogni esperienza che valorizzi l'utilizzo e l'apprendimento delle lingue straniere. Esse rappresentano uno strumento fondamentale nell'odierno mondo del lavoro”.

**Giovanni Galletti** (maturità 2015)

“Per ottenere il certificato *CertiLingua*<sup>®</sup> ho scelto le lingue inglese e francese, le uniche che ho studiato con continuità per tutto il corso delle scuole medie e superiori. L'esperienza di cui ho voluto parlare l'ho vissuta quando io e i miei compagni di classe siamo andati a Brighton nel marzo 2014: in quell'occasione tutti noi abbiamo avuto la possibilità di collaborare insieme in un progetto di *marketing* organizzato dalla scuola locale che frequentavamo.

Senza altro parlare quotidianamente una lingua straniera per relazionarsi e usare termini tecnici legati all'ambito economico e del *marketing* sono state le principali difficoltà, ma grazie al lavoro svolto in classe nessuno di noi ha incontrato particolari problemi nel prendere parte attivamente a questo progetto.

Ritengo che il *CertiLingua*<sup>®</sup> sia molto utile per me come studente universitario e per il futuro nella mia carriera lavorativa e ne ho avuto la prova quando l'estate scorsa sono stato scelto per andare a seguire dei corsi di Medicina a Buffalo: al colloquio, infatti, ho avuto modo di raccontare le mie esperienze passate all'estero e le certificazioni ottenute, ed è forse anche grazie a questo certificato che sono stato selezionato. Consiglio vivamente agli studenti delle classi quinte di candidarsi per ottenere il *CertiLingua*<sup>®</sup>: non si può mai sapere quali occasioni si presenteranno in futuro e nell'eventualità il *CertiLingua*<sup>®</sup> rappresenta un ottimo *biglietto da visita*”.

**Anna Stella Gherardi** (maturità 2015)

“In quinta liceo mi sono lasciata convincere a candidarmi al *CertiLingua*<sup>®</sup> senza esserne del tutto convinta, forse soprattutto perché speravo che con le conoscenze delle lingue maturate nei 5 anni non avrei avuto troppi problemi, e che sarebbe valsa la pena tentare nonostante il lungo testo richiesto. Ora che sono passati un po' più di due anni ringrazio quel giorno! Avevo scelto come lingua veicolare del progetto l'inglese mentre come seconda il francese, raccontando di uno scambio fatto in Australia con la scuola in quanto era stato un viaggio particolarmente entusiasmante e ricco di attività, e il livello di inglese appreso al liceo si è rivelato ideale per la candidatura. Ora che sono all'università mi rendo conto di quanto un certificato del genere, riconosciuto a livello europeo, sia utile nel mio futuro scolastico/lavorativo (si pensi ad esempio all'*Erasmus*). Faccio un esempio su tutti: quest'estate ho partecipato ad una selezione per uno *stage* di anatomia a Buffalo in cui la conoscenza dell'inglese era un criterio fondamentale per la selezione dei candidati, e quando ho mostrato il mio *CertiLingua*<sup>®</sup> ho lasciato l'esaminatore molto sorpreso (e alla fine sono stata presa). Ecco quindi perché consiglio a tutti gli studenti in possesso dei requisiti per il *CertiLingua*<sup>®</sup> di non lasciarsi prendere dalla pigrizia, e di provarlo”.

**Eleonora Garolini** (maturità 2016)

"I wrote my essay for the *CertiLingua*<sup>®</sup> certificate in English mainly because it is the foreign language I'm more familiar with. I can also speak French and Chinese (I just started learning Hindi too at Venice University, where I study Oriental Languages) but not as well as English. That's why I could only write in English about my fourth year abroad in China, the longest and deepest experience I have had away from Italy so far. I didn't know Chinese when I got there, so my first months were all about overcoming the language barrier. There was a cultural barrier as well throughout the year and overcoming it made me more aware of myself, shaking some of my core beliefs and making me think them over many times, even when I was back in Italy. Writing the *CertiLingua*<sup>®</sup> essay helped me arrange the trail of those thoughts and put them into paper, which was enough of a reason for me to apply for it. Unfortunately I have never been asked about it at university so I have no idea if it can prove useful, but I can say that my current part time job (I'm a seasonal hostess in Venice for the Belmond's Venice Simplon Orient Express) is linked to the certificate because of the constant and meaningful interaction with customers from different countries".

**Martina Pepiciello** (maturità 2016)

"Je connais l'anglais et le français, donc j'ai utilisé ces deux langues pour participer au projet *CertiLingua*<sup>®</sup>; j'ai rédigé mon texte en français, car j'ai fréquenté la section française et je me sentais plus à l'aise avec cette langue. Je l'ai fait aussi parce que cela me semblait plus approprié pour parler de l'échange que notre classe a fait avec une école de la Suisse française; cette expérience a été, parmi celles qui nous ont été proposées au Galvani, celle qui nous a le mieux permis de comprendre une culture différente et le mode de vie d'autres jeunes européens. L'écriture de ce texte n'a pas été très difficile, puisque les cinq années de lycée m'ont fourni la préparation nécessaire à l'affronter. De plus, celle-ci a été une belle occasion pour réfléchir à des valeurs très importantes dans la société actuelle, comme la collaboration internationale, l'ouverture et la compréhension de nationalités différentes. C'est pour cette raison que je crois que les étudiants en cinquième année devraient participer à ce projet: cela devrait les aider à prendre conscience de certaines compétences qui ne sont pas testées par l'examen de maturité mais qui pourraient être cruciales dans leur avenir. Je n'ai pas encore eu l'occasion d'utiliser ce diplôme, mais je pense qu'il pourra être utile dans le domaine scientifique (dans lequel je compte travailler) car la collaboration internationale y est particulièrement importante".

**Irene Zannini** (maturità 2017)

"Per accedere al certificato *CertiLingua*<sup>®</sup> ho utilizzato il francese e l'inglese, scegliendo poi l'inglese come lingua veicolare per il progetto, essendo la lingua

che avevo utilizzato durante l'esperienza che avevo deciso di raccontare. Nel mio resoconto ho infatti scelto di descrivere la mia esperienza di volontariato a Bali, all'interno di un progetto per l'insegnamento della lingua inglese ai bambini locali, poiché per me molto stimolante sia dal punto di vista linguistico che culturale. Durante tale esperienza ho riscontrato qualche difficoltà nel trovare un metodo efficace per insegnare una lingua diversa dalla mia, essendo per me la prima volta, ma non ho avuto alcun problema a relazionarmi con gli altri volontari provenienti dalle diverse parti del mondo. Non avendo ancora avuto l'occasione di utilizzare o di parlare del certificato *CertiLingua*<sup>®</sup> spero mi possa tornare utile in futuro. Ad ogni modo, consiglio agli studenti della classi quinte di partecipare al progetto poiché a mio parere è stato un modo per mettermi alla prova ed allenarmi in una tipologia di scrittura con cui molto probabilmente dovrò confrontarmi in futuro”.

**Lorenzo Tonelli** (maturità 2017)

“Definirei il *CertiLingua*<sup>®</sup> come un'opportunità per raccontare una propria esperienza di vita da vero cittadino del mondo, per abbattere le barriere culturali. Ho avuto accesso al *CertiLingua*<sup>®</sup> grazie alle mie conoscenze di inglese (C2) e di francese (B2), anche se ho scelto come lingua veicolare l'inglese poiché credo sia l'idioma che più mi rappresenta, avendo soggiornato per lunghi periodi in paesi anglofoni, quali l'Australia, l'Inghilterra ma soprattutto gli Stati Uniti. Alle scuole medie ho anche studiato spagnolo, lingua che continuo a praticare tuttora siccome ho parenti che vivono in Cile, e con cui scambio sempre messaggi o veloci chiamate. All'interno del progetto ho cercato di parlare di ciò che ho vissuto durante un periodo estivo di studi all'università di Harvard, spiegando non solo cosa ho fatto e imparato scolasticamente, ma raccontando ciò che ho vissuto e provato parlando con persone provenienti da culture completamente diverse dalla mia, cosa che, grazie all'ottima preparazione fornita dal mio liceo, è stato davvero semplice fare.

Credo che il *CertiLingua*<sup>®</sup> rappresenti da un certo punto di vista un modo per fermarsi a riflettere su alcune esperienze da noi vissute, cosa che spesso viene considerata superflua in un mondo così frenetico come il nostro, ma che invece può far rivelare molte cose sulla nostra personalità. È per questa ragione che consiglieri a tutti di dedicare qualche ora del proprio tempo a riflettere, per poi elaborare in breve i propri pensieri in una breve relazione che, tutto sommato, può dare un discreto vantaggio nel mondo del lavoro”.

## Appendice 2

**Scheda informativa** diffusa dal MIUR all'incontro del 16 Giugno 2017 con i Referenti degli Uffici Scolastici Regionali e delle Reti *CertiLingua*®

**L'Attestato europeo di eccellenza CertiLingua® per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali** è rilasciato dal MIUR - Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del sistema nazionale di istruzione di concerto con l'USR/Sovrintendenza di appartenenza, sulla base di criteri condivisi dalla Rete *CertiLingua*® per gli eccellenti risultati raggiunti al termine della scuola secondaria di II grado.

Gli istituti accreditati alla Rete *CertiLingua*® cooperano con scuole nazionali e internazionali e garantiscono agli allievi:

- opportunità di conseguire il livello di competenza B2 o superiore del QCER in almeno due lingue straniere;
- insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera;
- approfondimenti su realtà europee e internazionali;
- partecipazione a progetti di cooperazione europea e internazionale.

### Livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere<sup>1</sup>

<b>Livello intermedio</b>	<b>B2</b>	Riesce a comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. Riesce a interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e sa esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
<b>Livello avanzato</b>	<b>C1</b>	Riesce a comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
<b>Livello avanzato</b>	<b>C2</b>	Riesce a comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

<sup>1</sup> <http://www.CertiLingua.net> Ispirato al Quadro di Riferimento per gli Approcci Plurali (CARAP) 2000.

Standard *CertiLingua*<sup>®</sup> di Eccellenza nelle competenze interculturali<sup>2</sup>

<b>Competenze europee/internazionali</b>	
<b>Conoscenza della diversità culturale e sociale</b>	<p>Conosco la realtà socio-culturale dei paesi di cui ho studiato le lingue.</p> <p>Comprendo l'importanza, la struttura e la funzione delle Istituzioni Europee e Internazionali (UE, CdE ONU, ecc.), delle relazioni sia tra di loro sia con istituzioni nazionali/regionali.</p> <p>Sono in grado di mettere in pratica le mie conoscenze in campo comunicativo, rispettando convenzioni e culture straniere.</p>
<b>Consepevolezza e atteggiamenti</b>	<p>Sono aperto alle lingue e culture straniere e rispetto diversità culturali e linguistiche.</p> <p>So valutare opinioni e riconoscere pregiudizi inerenti culture diverse, adeguando i miei atteggiamenti alla situazione.</p> <p>Esprimo opinioni personali circa questioni di rilevanza Europea e internazionale (quali l'ampliamento dell'UE, la Costituzione, la globalizzazione, i cambiamenti climatici, ecc.) e la loro ricaduta sui cittadini.</p> <p>Sono consapevole che tali questioni possono essere risolte solo attraverso la cooperazione internazionale.</p>
<b>Abilità di interazione in contesti interculturali</b>	<p>Svolgo e valuto compiti in collaborazione con persone di altri paesi durante incontri in presenza.</p> <p>So usare abilità strategiche per individuare e risolvere incomprensioni e conflittualità linguistico-culturali in varie attività progettuali organizzate a livello internazionale.</p> <p>Rifletto e agisco in modo adeguato in incontri e situazioni impegnative dal punto di vista interculturale.</p>

<sup>2</sup> <http://www.ecml.at/tabid/277/PublicationID/82/Default.aspx> e al Quadro Comune per Competenze Europee (QCCE) 2010, .